

Da venticinque anni  
*dialogando*  
con i bambini...





COMPAGNIA TEATRALE

# MONTESSORI&BRANDÃO



associazione Montessori&Brandao

via G.Meda, 45 - 20141 Milano - Tel/Fax 02.89501074 - montessoribrandao@alice.it



# DA 25 ANNI DIALOGANDO CON I BAMBINI

## CURRICULUM

MONT'ESSORI & BRANDAO è nata come Compagnia professionale di teatro per ragazzi, nel 1987. Elena Montessori si è diplomata alla Scuola di teatro di Jacques Le Coq a Parigi ed è stata animatrice ed attrice presso il Teatro del Buratto di Milano. attualmente è attrice e insegna teatro. Nivaldo Brandao si è diplomato in scultura presso l'Accademia di Belle arti di Brera e ha frequentato la Scuola professionale di fotografia Bauer, è attore, scenografo e fotografo.

Il loro è un teatro a tecniche miste: predomina l'attore che gioca con il suo pubblico coinvolgendolo, attraverso una poetica e una comicità soprattutto gestuale.

Utilizzano anche tecniche di teatro d'ombre, animazione di pupazzi ed oggetti. Da quest'anno, Montessori & Brandao gestisce un Centro di Ricerca per la comunicazione dell'immagine. Spettacoli e laboratori si arricchiscono del linguaggio multimediale: tecniche video e fotografia. Da 25 anni di attività, la Compagnia ha prodotto 17 spettacoli, condotto numerosi laboratori, attraverso i quali ha emozionato, incuriosito ed affascinato migliaia di bambini.

La Compagnia ha partecipato alle rassegne teatrali di numerosi comuni sul territorio italiano. Ha condotto progetti di formazione teatrale per insegnanti ed operatori, ha collaborato e collabora da anni con il Comune di Milano per l'iniziativa "E...state con noi"; svolge attività teatrali nei centri estivi, partecipa alle iniziative di teatro ragazzi dedicate alle scuole e alle famiglie (organizzate da diversi Consigli di zona di Milano); collabora con il C.A.F onlus (centro di aiuto al bambino maltrattato) e con ICAM (istituto custodia attenuata per madri e bambini in carcere) della Provincia di Milano.

Ha realizzato incontri di promozione della lettura, presso scuole e librerie lombarde, collaborando con importanti case editrici (come Mondadori).

Ha dato vita a spettacoli teatrali e letture animate presso alcune Biblioteche rionali di Milano quali: Biblioteca Baggio, Sicilia, Sant'Ambrogio, Fra Cristoforo, Calvafrate e per altre Biblioteche dell'hinterland (Biblioteche di S. Giuliano - 2003, Costa Masnaga - 2007 e Buccinasco - 2008).

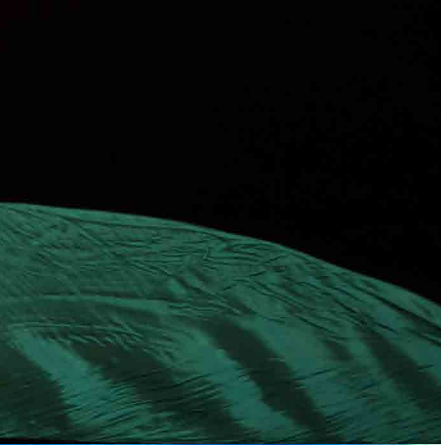
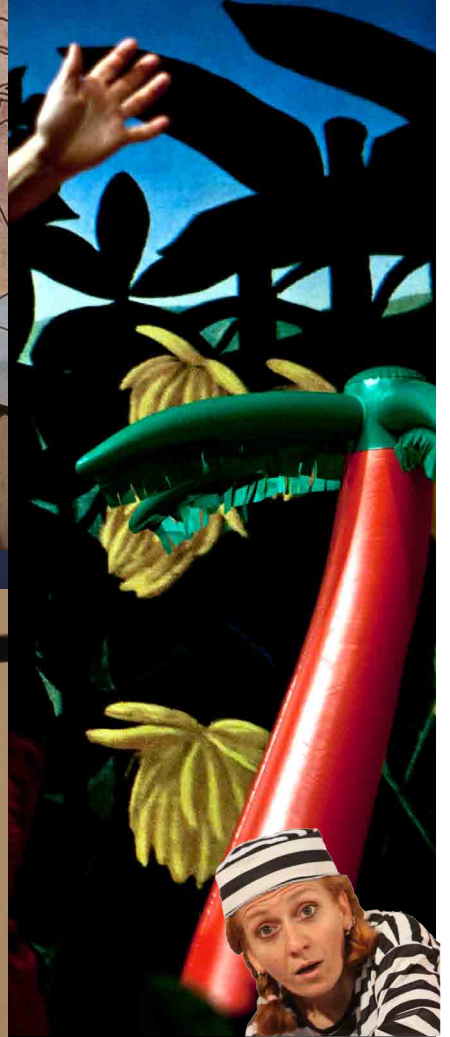
Tra il 1989 e il 1993 la Compagnia Montessori & Brandao, insieme al Teatro Laboratorio Mangiafuoco, ha gestito il Teatro Ringhiera di Milano, organizzando rassegne teatrali per ragazzi ed adulti, concerti e laboratori espressivi.

La Compagnia Montessori & Brandao, data la sua lunga e fitta esperienza, è in grado di offrire un ventaglio di proposte (spettacoli e laboratori teatrali) adatte a tutte le età, a partire dai nidi e dalle scuole dell'infanzia, per arrivare alla scuola media inferiore.

Gli spettacoli ed i laboratori teatrali, sono disponibili tutto l'anno e possono essere organizzati in teatro, ma anche in spazi non attrezzati, come scuole, palestre, auditorium e biblioteche.



# Spettacoli

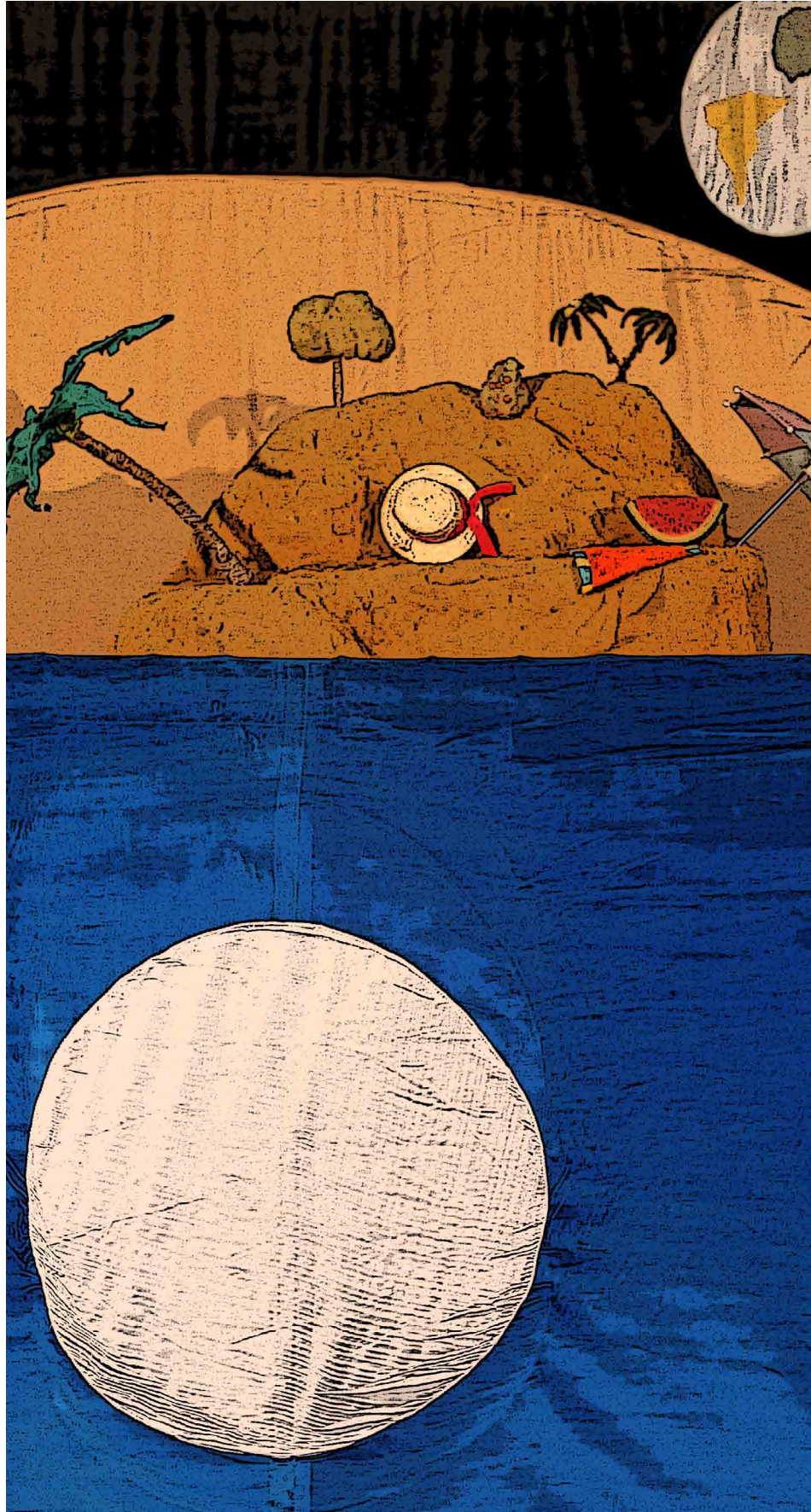


# Un colore cerca casa



Liberamente ispirato a "Flicts" di Ziraldo





Un colore spunta timidamente da una scatola dimenticata da due imbianchini. Non ha la forza del rosso, ne' la luce del giallo, ne' la pace del blu, ma come in una fiaba vera, diventerà l'eroe della storia. Il viaggio di Fliz alla ricerca della sua identità è duro e pieno di imprevisti, ma sapendo guardare si scoprono possibilità nuove: ogni situazione ha un contrario e ogni contrario mille sfumature... Fliz insegna a cogliere, nelle sfumature dei colori, le mille sfumature dell'esistenza e a comprendere che, in queste sfumature, sta la ricchezza della diversità. Con questo spettacolo, nato come una poesia, non vogliamo soltanto parlare di colori. Fliz non è soltanto un colore, ma uno stato d'essere che suscita emozioni in chi lo guarda. Lui stesso prova emozioni, sentimenti e desideri. Un viaggio a piedi, in treno, in mongolfiera attraverso le emozioni che i colori ci vogliono comunicare, per educare alla diversità con levità e poesia.

*Età:* Dai tre agli otto anni

*Spazio scenico:* 7 x 5 mt. carico

luci 6 kw 220

*Argomenti:* i colori, la diversità

*Regia:* della compagnia

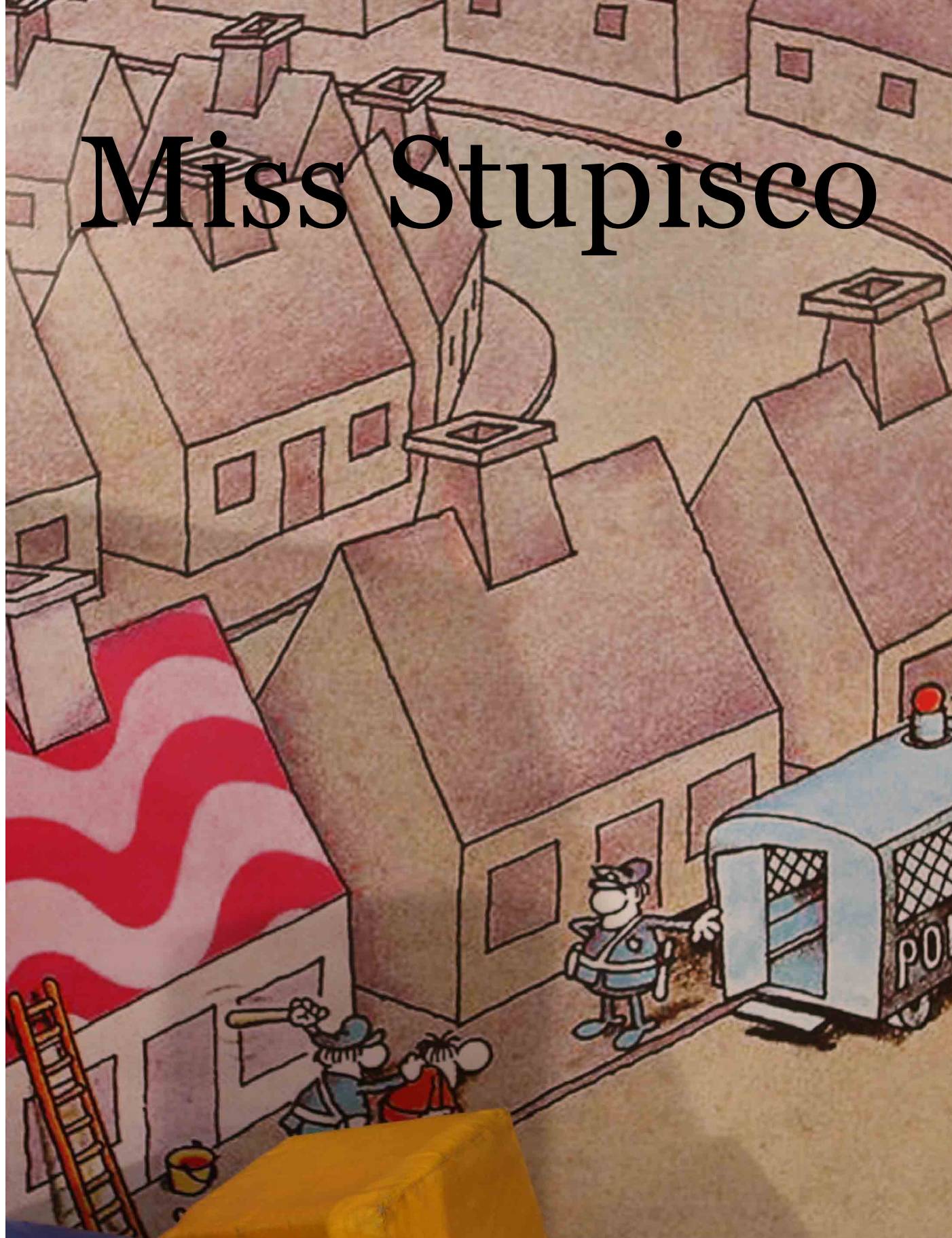
*Sceneggiatura:* Elena Montessori

*Scenografie:* Nivaldo Brandao





# Miss Stupisco



Uno spettacolo itinerante





Trasportata dal vento, una stravagante esploratrice Miss Stupisco, atterra in una città triste e grigia con un'importante missione da compiere: ritrovare i colori che un grosso nuvolone di smog ha rubato alla città. La situazione è più grave del previsto: infatti gli abitanti della città, che hanno ormai dimenticato la bellezza di un tramonto o lo splendore della primavera, si sono adeguati al grigio e considerano i colori una minaccia. Non c'è tempo da perdere prima che i colori sbiadiscano del tutto; Miss Stupisco si mette alla ricerca delle tracce ormai quasi invisibili di azzurro cielo, verde prato, giallo sole... ma mentre è all'opera incontra un personaggio in fuga: il pittore, l'unico ancora in grado di sognare. I due si alleano e chiedono aiuto al pubblico: attori e pubblico formano una spedizione e finalmente avvistano in giardino le tracce tanto attese. Infine la nuvola svela il suo segreto coinvolgendo tutti quanti in un nuovo gioco di vento con un paracadute e una pioggia di palloncini colorati. La città ritrova i colori della primavera, grazie a Miss Stupisco e all'aiuto dei bambini.

Argomenti: colori, stagioni, ecologia, elemento aria.

Le Scenografie che fanno da sfondo a questo spettacolo riproducono l'immagine della "città grigia" dell'illustratore Mordillo. La stessa immagine fotocopiata in bianco e nero verrà lasciata ai bambini perché possano progettare e realizzare la propria città colorata.

Spazio necessario: salone o teatro, giardino o cortile

Materiale occorrente: 100 palloncini già gonfiati

Età: dai tre agli otto anni

Regia: della compagnia

Scenografie: Nivaldo Brandao

Sceneggiatura: Nivaldo Brandao

Interno





esterno



# Io mi mangio la luna



liberamente ispirato a "Io mi mangio la luna" di Michael Grejniec





*“Da sempre, nelle calde notti africane, gli animali si chiedevano che sapore avesse la luna.*

*Era dolce?*

*O salata? O amara? ... Avevano provato ad allungare il collo, a rizzarsi sulle zampe ... ma nessuno era mai riuscito a toccarla ...”*

*Una storia vecchia come il mondo (o meglio, come la luna) che parla di desideri, ambizioni e conquiste.*

*Una storia dove l'unione fa la forza perché tutti insieme si vince e ognuno è indispensabile, anche il più piccolo ... Una storia dove guardare lontano serve anche ad imparare a guardare meglio ... vicino.*

*Argomenti: gli animali, la solidarietà, viaggio fra i sensi : il sapore.*

*Le Scenografie che fanno da sfondo a questo spettacolo riproducono le immagini della foresta di Henri Rousseau famoso pittore naïf vissuto fra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento.*

*A queste famose immagini si ispira un laboratorio artistico per bambini che le insegnanti possono richiedere successivamente allo spettacolo e con un costo a parte.*

*Spazio scenico: 8 x 6 mt. carico luci 6 kw 220 W*

*Età: dai 3 agli 8 anni*

*Regia: Nivaldo Brandao*

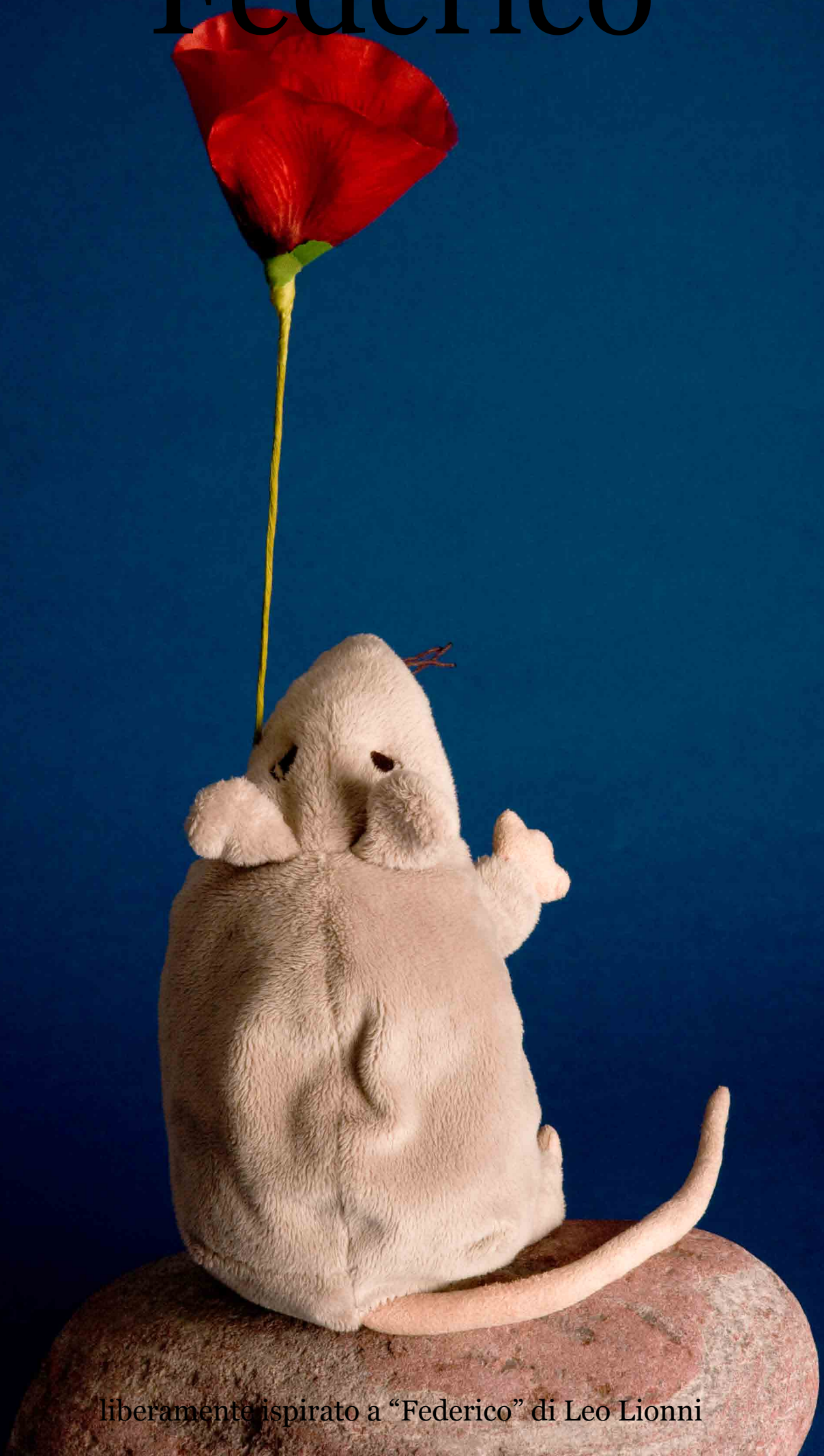
*Sceneggiatura: della compagnia*

*Scenografia: Nivaldo Brandao*



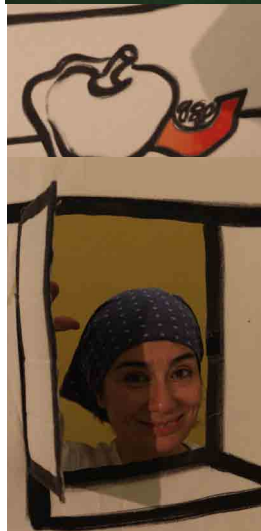


# Federico



liberamente ispirato a "Federico" di Leo Lionni





Nel granaio deserto di una fattoria, una famiglia di topi si affaccenda per procurarsi le provviste necessarie al letargo invernale. Tutti lavorano; tutti tranne Federico. Si può dire che sia soltanto pigro? Eppure anche Federico, topo poeta, sta facendo le sue provviste. Raccolge raggi di sole, colori e profumi estivi per riscaldare il cuore dei suoi amici durante le lunghe giornate invernali. Il suo mondo delicato e poetico non verrà compreso subito dagli altri topolini, solo la monotonia del letargo nobiliterà il lavoro di Federico e lo renderà indispensabile agli occhi dei suoi compagni. Federico ascolta, annusa, contempla, infine la sua sensibilità rielabora e ci insegna attraverso una poesia, un'immagine, una canzone, che ciascuno ha il proprio lavoro. Lo spettacolo rimanda alla favola della cicala e della formica senza rovesciarne completamente la morale. Ogni ruolo è importante e c'è spazio per tutti: per chi svolge un lavoro fisico, ma anche per il poeta e l'artista che non partecipa direttamente alla produzione di beni materiali, ma svolge la funzione così importante di nutrire lo spirito. La dimensione spazio-temporale nella quale si svolge la storia è la campagna. Il succedersi delle stagioni scandisce il ritmo della vita di uomini e animali in modo naturale, permettendo l'alternarsi del lavoro nei campi. Questo è sicuramente una scoperta per la maggior parte dei bambini d'oggi, molti dei quali sono abituati, come piccoli adulti, soltanto al ritmo frenetico imposto loro dalla città. Lo spettacolo si rivolge ai bambini con un linguaggio semplice, quasi grafico, che parla attraverso le immagini e i suoni. Argomenti: la vita in campagna, le stagioni e il loro ritmo, il rispetto delle individualità nella partecipazione collettiva.

Spazio scenico: 8 x 5 mt. (dimensioni minime)

Età: dai tre agli otto anni

Regia: della compagnia

Sceneggiatura: della compagnia

Scenografie: Nivaldo Brandao e

Francesca Bazzurro



# Il cielo in una stanza







Lo spettacolo affronta il tema dello spazio nel quale viviamo, la città, attraverso i bisogni e i desideri dei bambini. Utilizzando un linguaggio semplice fatto di immagini, suoni, gestualità, introduce il tema del rispetto dell'ambiente e dell'ecologia. Come in una fiaba sempre attuale, c'è un cattivo da combattere e degli eroi coraggiosi che si uniscono per neutralizzarlo. Nel bisogno riscoprono solidarietà e amicizia. Come in una fiaba, una tranquilla città viene stravolta dall'egoismo e dalla sete di ricchezza dei suoi governanti. Una città come tante altre, dove i bambini potevano giocare liberi all'uscita della scuola e gli adulti alternavano serenamente lavoro e riposo. Tutti avevano pari diritti e pari doveri e, siccome la vita scorreva in armonia, allegria e colore splendevano dappertutto. Ma un brutto giorno qualcuno sottrae i colori alla città e, insieme ai colori, i sogni e i desideri dei suoi abitanti. Spetterà a tre ragazzi sconfiggere il male e liberare i colori, costruire una città migliore della prima, una città ideale nata dai sogni dei bambini. Uno spettacolo recitato, danzato, ricco di immagini, musica, suspense e risate, per parlare di cose serie con grande divertimento e poesia.

Argomenti: la città e la qualità della vita, l'ecologia, le fonti di energia alternativa

Spazio scenico: 10 x 6 mt. carico luci 6 kw 220 volt

Età: dai 6 ai 10 anni

regia: Nivaldo Brandao

Sceneggiatura: Nivaldo Brandao

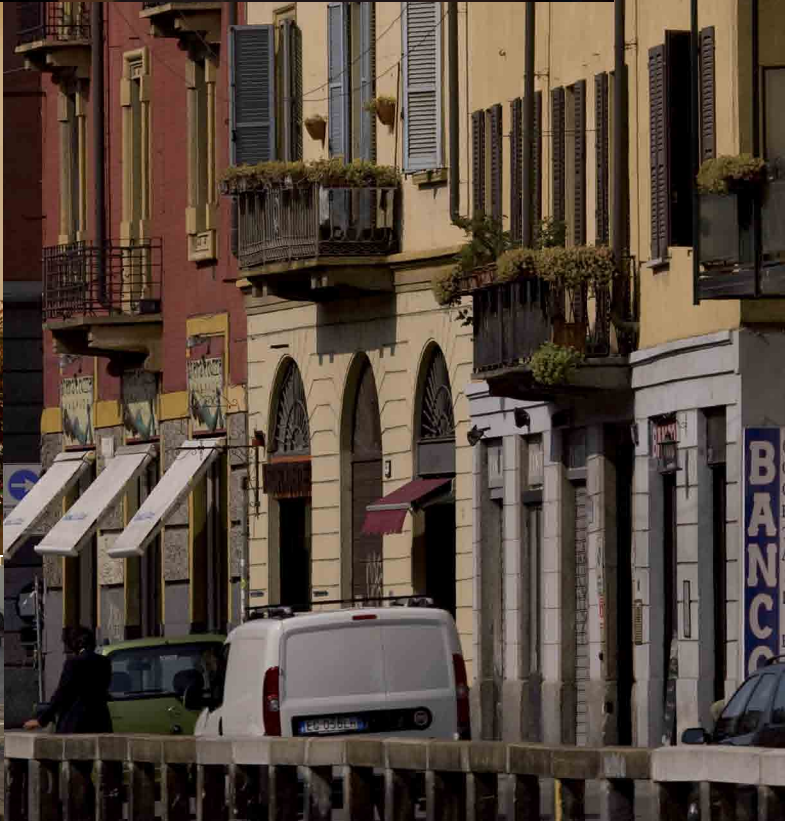
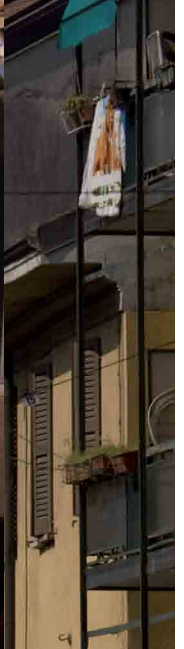
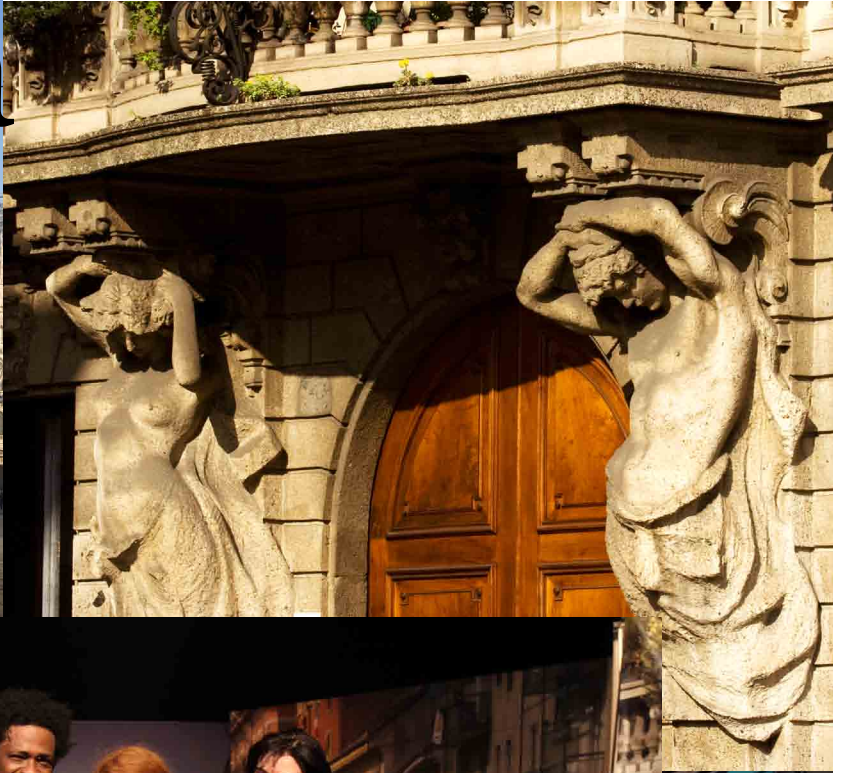
Scenografie: Nivaldo Brandao







# La città dei ragazzi







Tre attori hanno un compito impegnativo da realizzare: preparare uno spettacolo che parli della città. Cosa dire? E, soprattutto, da dove cominciare? Decidono di cominciare dall'inizio: da quando l'uomo non aveva una casa e cercava riparo nelle caverne. I tre cominciano a raccontare, travestendosi davanti al pubblico. Seguendo il cammino dettato dalle necessità dell'uomo si ritrovano a interpretare lo stesso percorso della fiaba dei tre porcellini: dalla casa di paglia a quella in muratura, la storia ci insegna che l'uomo è sempre spinto dalla necessità di una vita migliore.

Dal nulla lo spazio vuoto si trasforma e si compone di linee, forme, colori come una pittura su un grande foglio bianco. La città costruita in scena, sarà il risultato dettato dalla necessità di proteggersi, condividere, costruire, innalzare mura. Il percorso narrativo approda da ultimo alla città moderna dove il frastuono, il traffico e i problemi legati all'ambiente inquinato e congestionato delle grandi metropoli prendono il sopravvento.

Quando la situazione sembra ingovernabile ecco una pausa di riflessione...

“forse siamo ancora in tempo per cercare una nuova strada... cambiare le nostre abitudini per rispettare l'ambiente ed essere solidali con gli altri. Scegliere le energie rinnovabili come il sole, l'acqua e il vento ci aiuta a voler bene alla terra, riciclare i rifiuti ci insegna a trasformare in utilità e bellezza ciò che non serve più. Così la città può ancora crescere: conservando con amore il passato e proteggendo con saggezza il futuro.

temi: la città, il rispetto per l'ambiente, la raccolta differenziata e le energie alternative.

Età: dai 3 ai 10 anni  
Spazio scenico: 8 x 6 mt. carico luci 6 kw 220 volt

Regia: Nivaldo Brandao  
Sceneggiatura: della compagnia  
Scenografie: Nivaldo Brandao



# La Pimpa va in vacanza e scopre il mondo



liberamente ispirato alla storia "Pik Badaluk" di Grete Meuche e a  
"Mamma mi vuoi bene?" di Joesse Barbara





Pimpa decide di organizzare un viaggio per le sue vacanze. Dove andare? Il mappamondo le suggerisce di esplorare due paesi molto diversi per clima, abitudini e cultura: l'Alaska e il Senegal. Cosa mettere in valigia? Gli amici di Pimpa vorrebbero tutti saltare in valigia per venire con lei: il vaso di fiori, la tazza, il cappello...ma è necessaria una scelta in base alle necessità del clima perché non si può portare tutto con sé. Per scegliere bene occorre informarsi e per fortuna l'amico libro è sempre pronto a raccontare: due tenere storie di bambini, una eschimese ed una africana, attraverso la suggestione della narrazione, delle ombre, dei gesti e della musica ci trasportano lontano, alla scoperta di nuove culture.

Uno spettacolo per imparare ad ascoltare tutto ciò che il mondo ha da dirci.

Tematiche: conoscenza di nuove culture, educazione alla diversità, il viaggio.

Spazio scenico minimo: 8 X 6 X 3 mt. carico luci 6 kw 220 volt

Età: dai 3 agli 8 anni

Regia: della compagnia

Sceneggiatura: Elena Montessori e Nivaldo Brandao

Scenografie: Nivaldo Brandao







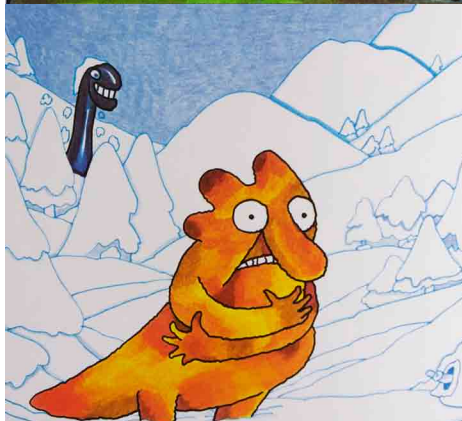
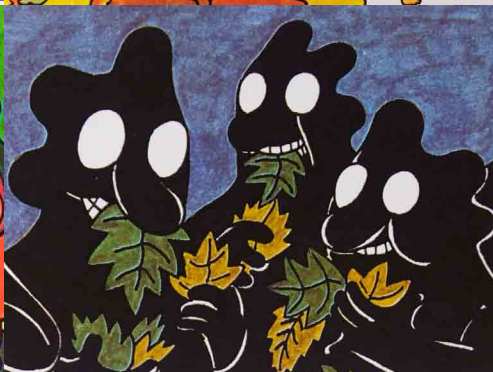


# KAMILLO

# KROMO







Abbiamo pensato di creare ancora uno spettacolo sui colori, dedicato ai bambini, dove parlino le immagini e la musica più che le parole. "Una volta" racconta Nonno Carminio, "la vita era molto difficile: i camaleonti non sapevano cambiare colore, venivano visti anche da lontano e per questo venivano sempre mangiati dai dinosauri e dagli uccellacci neri..." Camillo Cromo è un camaleonte un pò particolare: non sa cambiare colore, al contrario dei suoi compagni di scuola, ma impara ben presto a fare di più. Camillo Cromo, invece di cambiare il proprio colore, cambia quello degli altri animali e delle cose; non subisce, ma sovverte la legge del colore. Un invito, quindi, a sperimentare le situazioni di volta in volta per vedere cosa succede, contro il conformismo e l'abitudine, proprio come fanno i più piccoli quando ancora sono liberi da schemi, regole e categorie.

Divertente e coloratissima, questa storia parla di animali, di stagioni, di colori e della volontà di cambiare il corso della vita con coraggio e fantasia.

Spazio scenico: mt. 5 x 6  
carico luci 6 kw 220 volt

Età: dai 3 agli 8 anni

Regia: Elena Montessori

Sceneggiatura: Elena Montessori  
Scenografia: della compagnia





Alla casa delle  
storie





## ALLA CASA DELLE STORIE: UN UNICO PROGETTO PER TRE SPETTACOLI DIVERSI

*Una casetta itinerante che arriva dove vuoi tu per raccontarti storie e fiabe, che ti viene incontro accogliente e silenziosa per insegnarti ad ascoltare.*

*Una casa con le mura che sanno raccontare. Storie che ti assomigliano, storie per scoprire cose nuove, storie per crescere.*

*La casa delle storie offre qualcosa di più di uno spettacolo tradizionale: La narrazione, arricchita da tecniche diverse, invita a creare uno spazio interiore che educa all'ascolto. Nella casa abita l'Acchiappastorie che ha tante storie da raccontare, ma ha anche bisogno raccoglierne altre. I bambini le daranno una mano a scoprirle e l'Acchiappastorie, per ringraziarli, racconterà loro una storia che è da scegliere tra una delle tre proposte qui elencate:*

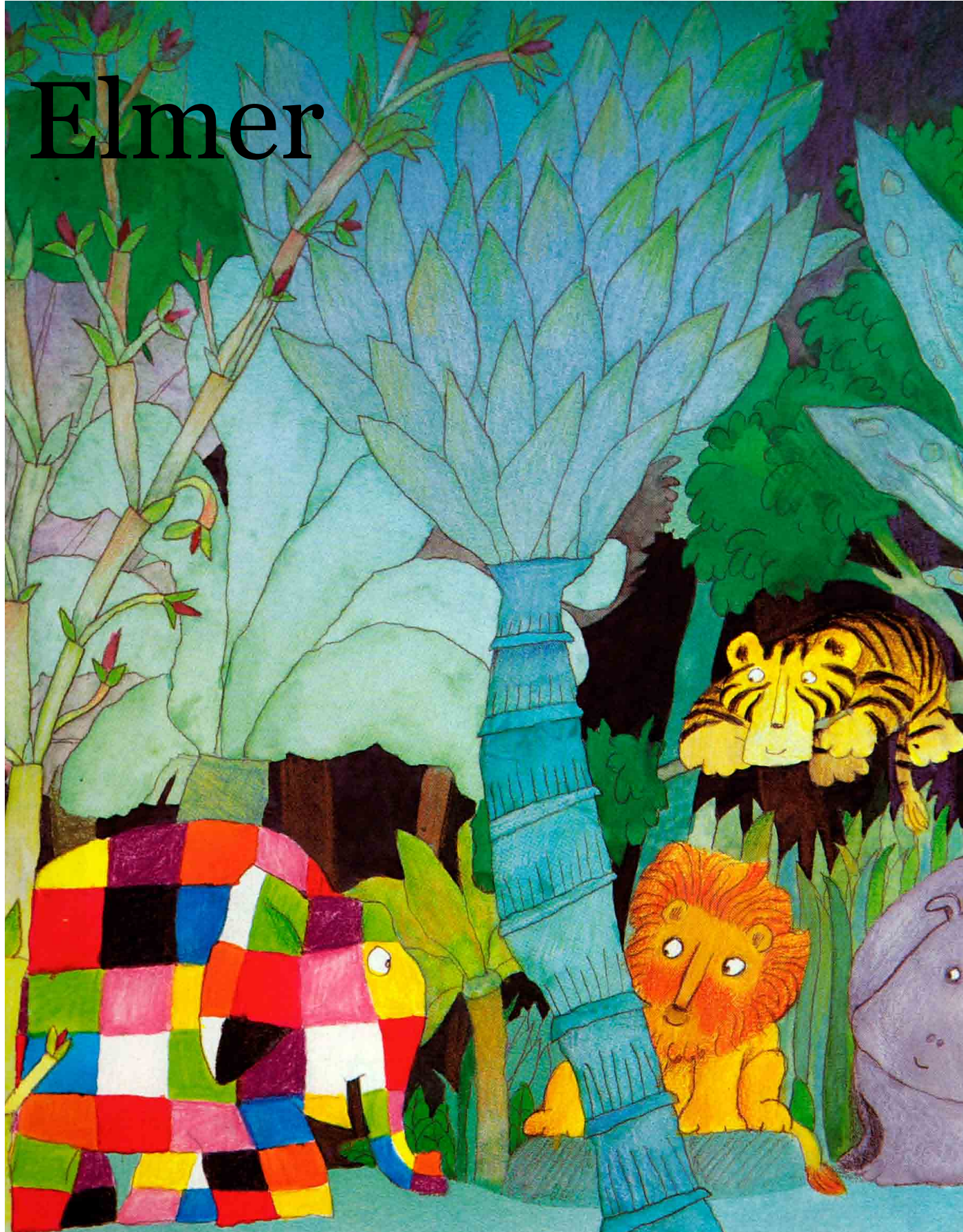
**ELMER L'ELEFANTE VARIOPINTO**

**PEZZETTINO**

**PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO**



# Elmer



## ELMER L'ELEFANTE VARIOPINTO

*Libèramente ispirato a "ELMER" di David Mc Kee.*

*Elmer non è grigio come tutti gli altri elefanti: Elmer è rosso, giallo, verde, rosa....ed è stanco di essere diverso! Ma proprio nella sua diversità sta la ricchezza e l'equilibrio del branco.*

*Tema: i colori, gli animali, l'identità personale .*

*Diversità a confronto:*

*accettare sé stessi, accettare gli altri.*

*Per bambini dai 2 agli 8 anni. Si adatta a qualsiasi spazio.*



# Pezzettino



## PEZZETTINO

*Liberamente ispirato a: "PEZZETTINO" di Leo Lionni.*

*"... gli altri erano tutti grandi e vivevano le avventure più straordinarie; soltanto lui era piccolo e pensava: sono senza dubbio un pezzo di qualcosa...ma di che cosa?"*

*Finchè un giorno decise di scoprirlo...."*

*essere piccoli nel mondo degli adulti significa essere incompleti? Senz'altro no!*

*Essere piccoli significa avere il proprio mondo ricco e in divenire, le proprie modalità di relazionamento, una propria visione delle cose.*

*Come tutti i "piccoli" anche Pezzettino è curioso e vuol sapere il perché delle cose.*

*Intraprendente e coraggioso si mette in cammino alla scoperta della sua verità: come in una vera fiaba incontrerà personaggi diversi, difficoltà e pericoli. Alla fine della storia si scopre diverso da quando è partito: "Io sono io!".....un essere completo.*

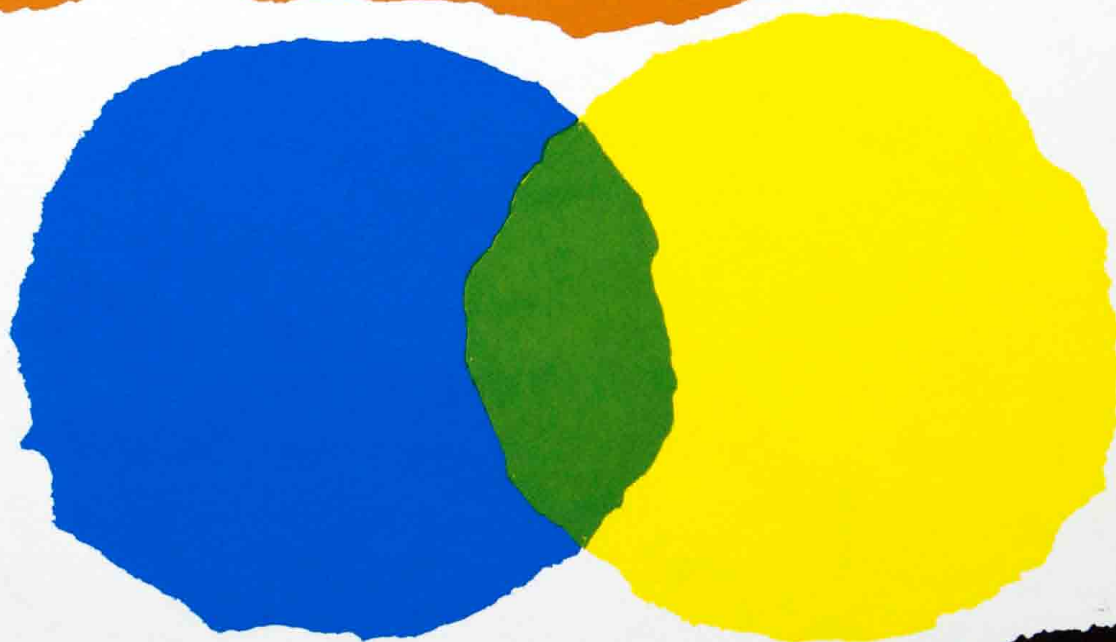
*Tema: L'identità: essere piccoli, la coscienza di sé in relazione al mondo dei grandi.*

*Per bambini dai 2 agli 8 anni. Si adatta a qualsiasi spazio.*

*Realizzato con attori, ombre cinesi colorate, sonorizzazioni dal vivo.*



# “Piccolo blu e piccolo giallo”



## “PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO”

*Liberamente ispirato a: “PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO” di Leo Lionni.*

*“Piccolo Blu ha molti amici, ma il suo miglior amico è piccolo Giallo. Quando si abbracciano forte diventano...verde!”... Una delicata storia di affetti per scoprire che l'amicizia può far nascere infinite sfumature rendendo la vita più colorata e ricca.*

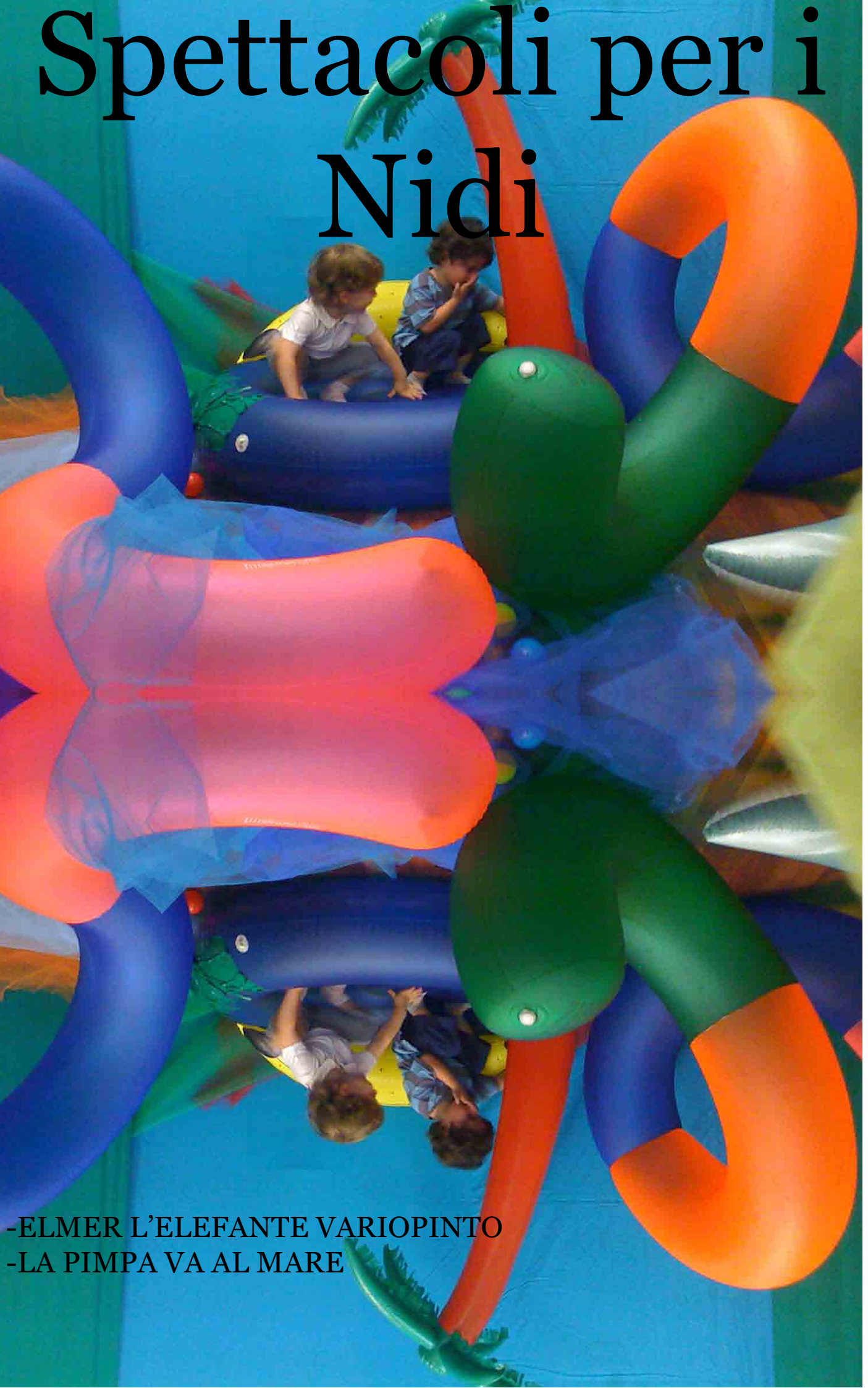
*Tema: i colori, l'amicizia.*

*Per bambini dai 3 agli 8 anni. Si adatta a qualsiasi spazio.*

*Realizzato con attori e ombre cinesi colorate. Sonorizzazioni dal vivo.*



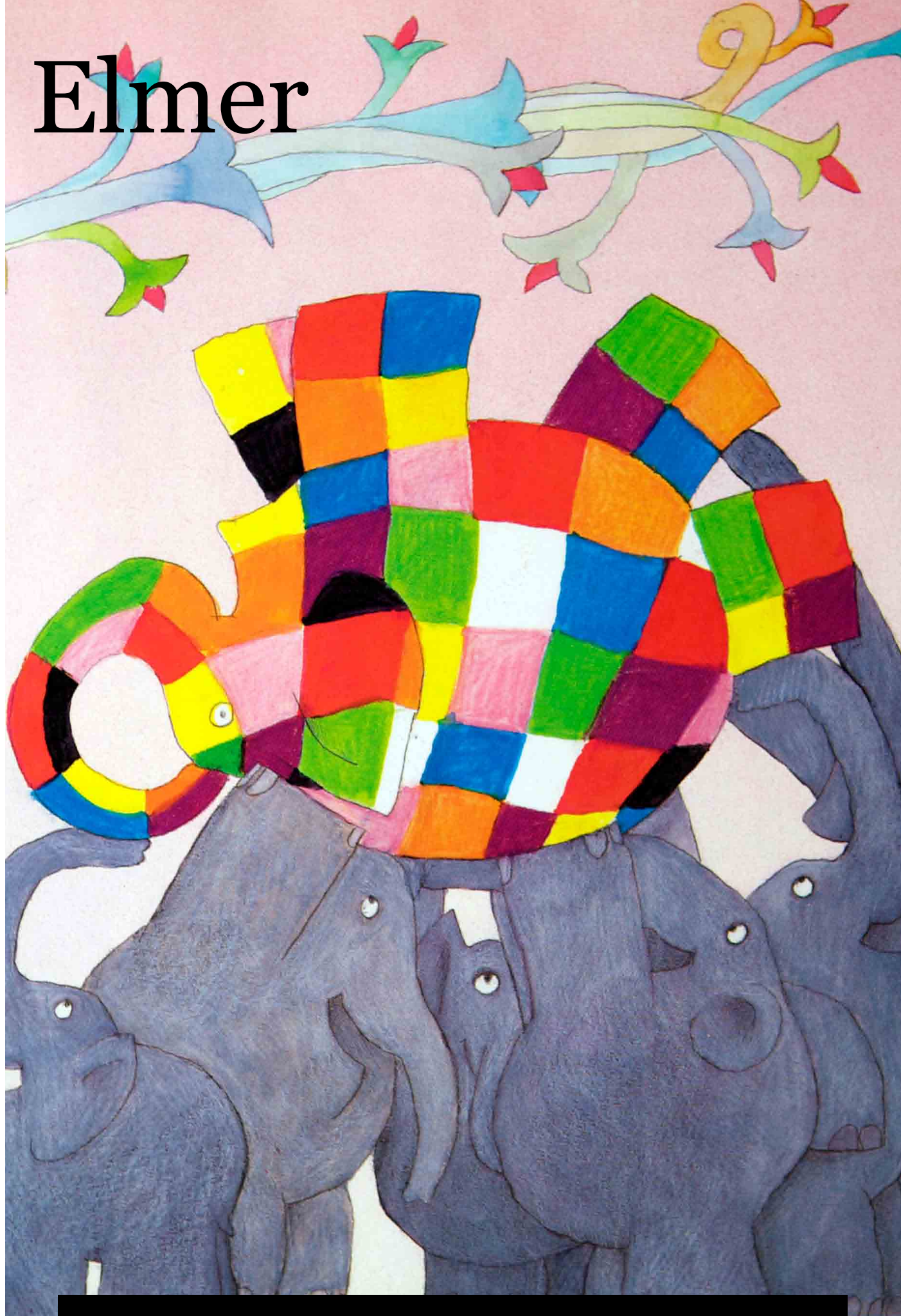
# Spettacoli per i Nidi



-ELMER L'ELEFANTE VARIOPINTO  
-LA PIMPA VA AL MARE



# Elmer



## ELMER L'ELEFANTE VARIOPINTO

*Elmer non è grigio come tutti gli altri elefanti: Elmer è rosso, giallo, verde, rosa...ed è stanco di essere diverso...ma proprio nella sua diversità sta la ricchezza e l'equilibrio del branco.  
Tema: Confrontarsi con gli altri per scoprire chi siamo. Gli animali, il bosco.*



# La pimpa va al mare



**LA PIMPA VA AL MARE...(spettacolo gonfiabile)**

*Parlare del mare ai più piccoli è soprattutto farli partecipare ad una scoperta: sentire, toccare, guardare, odorare...una scenografia morbida e colorata sulla quale stare seduti, trasportati dalla musica del mare e dal racconto, ma anche isola da conquistare, alla fine della storia, come piccoli pirati all'arrembaggio.*

*Tema: il mare. Osservare, ascoltare, toccare, odorare...Scoprire il mondo attraverso i sensi.*



# Laboratori teatrali









# LABORATORI

## IL MITO

*Età' consigliata: dagli 8 ai 10*

*La mitologia, con le sue suggestioni, sta alla base di tutto l'immaginario delle culture più antiche. Eroi, mostri, dei e semidei possiedono molti elementi fantastici simili a quelli delle fiabe. Oltre ad avvicinarci alle radici della nostra civiltà, ci trasmettono strumenti utili ad interpretare la nostra realtà. Qual è l'origine del mondo? Quale missione da compiere e per quale eroe? Quali nuovi mostri possiamo sconfiggere e con quali poteri?*

*Una nuova occasione per crescere attraverso un tuffo nell'immaginario più antico e carico di messaggi.*



## LA COSTITUZIONE

*Età': Scuola primaria e secondaria. dagli 8 ai 12 anni*

### FINALITÀ DEL LABORATORIO

*conoscere la costituzione e i diritti dei bambini, percorrere la storia che ha portato a scrivere la costituzione, sviluppare un atteggiamento responsabile nei confronti della società nella quale viviamo, imparare ad essere protagonisti nella vita sociale a partire dai piccoli gesti quotidiani, comunicare, attraverso l'allestimento di uno spettacolo finale rivolto ad altri ragazzi, l'importanza di costruire una società libera e democratica.*

### DESCRIZIONE

*Il laboratorio parte da un'introduzione teorica coordinata con le insegnanti di classe e si sviluppa in un percorso che prende spunto da quanto la storia ci insegna:*

*i conflitti*

*l'importanza della pace*

*la necessità di darsi delle regole*

*la responsabilità di tutti e di ciascuno per salvaguardare il bene comune.*

*METODO DI LAVORO: training teatrale, improvvisazioni sul tema dei conflitti, del distruggere e ricostruire, tecniche di teatro danza, tecniche di mimo, realizzazione di quadri viventi.*

*ESIGENZE TECNICHE: salone o aula vuota, collegamento elettrico, amplificazione per la musica.*

*INCONTRI: il laboratorio si articola in 14 incontri di un'ora e mezza ciascuno.*



## IL PICCOLO PRINCIPE

*Laboratorio rivolto alle classi IV e V della scuola primaria.*

*Il laboratorio oltre a sollecitare le capacità espressive e relazionali, affronta, attraverso una semplice analisi del testo de "Il Piccolo principe" di Saint Exupery, alcune importanti tematiche dell'esistenza, utili come spunto di riflessione in particolare nell'età delicata della pre-adolescenza. Argomenti quali: il rapporto adulto/bambino, la capacità di creare legami solidi e duraturi come l'amicizia, il rispetto delle diversità attraverso l'ascolto dell'altro, il significato dello scorrere del tempo vissuto attraverso il cuore, rimangono come filo conduttore ad un lavoro di gruppo con una grande attenzione all'individuo.*







## LE OMBRE

*Età: per tutti*

*Il laboratorio, utilizzando la tecnica delle ombre cinesi, vuole offrire l'opportunità di sperimentare, nel contrasto buio/luce, il linguaggio raffinato delle trasparenze e delle ombre. Giocando con la proiezione della mano, del corpo e degli oggetti, il bambino si esprime creando confidenza con il buio e le ombre che non fanno paura, al contrario possono essere allegre e colorate.*



## I COLORI

*Età: dai sei agli 8 anni*

*Rivolto alle classi prime e alle classi seconde della scuola primaria, propone un'esperienza emotiva del colore stimolando la sensibilità percettiva e lo spirito di osservazione. Attraverso i giochi sui cinque sensi, il bambino dà un'interpretazione personale ai colori: li identifica con un gusto, un suono, una sensazione visiva, olfattiva e tattile. Impara a percepirne l'intensità e il carattere nelle sfumature degli ambienti che lo circondano e nell'arte. Attraverso l'espressione corporea e il gioco teatrale impara ad esprimere le proprie emozioni attraverso il colore e a dare un colore alle proprie emozioni.*

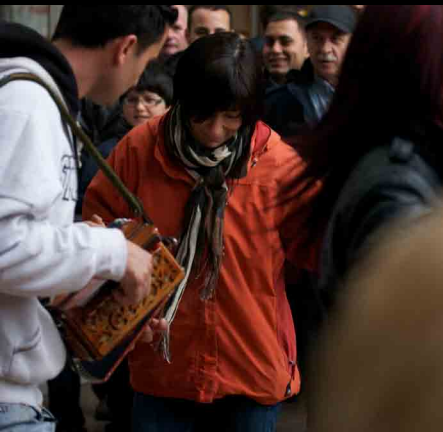


## ECOLOGIA

*Laboratorio di educazione ambientale e prime nozioni di ecologia rivolto alle classi prime, seconde e terze.*

*Attraverso il gioco teatrale, compiamo un viaggio attraverso gli ambienti naturali (mare, bosco, montagna) attraverso le stagioni, osserviamo il loro cambiamento. Impariamo a conoscere e a rispettare acqua, aria e terra, perché non è mai troppo presto per cominciare...*





## LABORATORI TEATRALI PER INSEGNANTI

*La proposta di un laboratorio teatrale pratico, rivolto agli insegnanti e in generale agli adulti che si occupano di educazione, parte dal presupposto che il teatro, prima di venir proposto ai ragazzi, va vissuto in prima persona. ... Per tutti coloro che siano interessati a mettersi in gioco nell'avventura del teatro, spazio magico in cui si cerca l'espressività del corpo e della voce per dare vita a pensieri ed immagini che fluttuano in noi. Un'occasione per comunicare fuori dai soliti schemi, secondo nuove modalità espressive, ma anche acquisizione di strumenti per progettare, un allestimento teatrale percorrendo tutte le tappe sino alla realizzazione finale.*



## IL CIRCO

*Età: per tutti*

*La scuola di circo offre ad ogni partecipante uno spazio individuale per "esporsi" su di un palcoscenico, superando timidezze e paure. Insegna a comunicare attraverso il linguaggio corporeo, l'autoironia, la risata. "Fare il clown vuol dire ritrovare un po' di libertà, sfuggire alla monotonia, ballare con sé stessi, centralizzare il proprio io..." (J.E.).*

*Il laboratorio comprende:*

- la scoperta dell'elemento comico attraverso l'analisi del personaggio.*
- l'individuazione dei ruoli (clowns, maghi, giocolieri, equilibristi..) attraverso giochi teatrali ed improvvisazioni,*
- l'allestimento di uno spettacolo da circo sotto ad un vero tendone.*

*Il laboratorio è differenziato per fasce d'età.*



## LA FIABA

*Età consigliata: dagli 8 ai 10 anni*

*"Le fiabe sono indispensabili per crescere, aiutano a superare insicurezze e ad accettare le responsabilità, utilizzando quel linguaggio non realistico che è l'unico pienamente recepibile dai bambini a livello profondo." (Bettelheim). Proponiamo un unico argomento per due laboratori distinti; uno rivolto alle classi prime e seconde ed uno alle classi terze, quarte e quinte nei quali, attraverso il gioco teatrale, la narrazione, l'invenzione di storie, far rivivere ai bambini le situazioni delle fiabe, specchio dell'esistenza.*



... vi aspettiamo a teatro

